

La Casa del Parco riapre e fa scoprire un nuovo modo per vivere i monti

L'ex colonia ora è gestita da Avanzi Discover Ospiterà un laboratorio che lancia start up

(pag. 21) La Casa del Parco dell'Adamello a Cevo, nella storica ex colonia Ferrari, prova a rinascere. Dopo fortune alterne e gestioni che si sono succedute nel tempo, da qualche giorno la struttura di via Roma 70, che offre ricettività, ristorazione, museo didattico, spazi per attività e accoglienza nel cuore del parco, ha un nuovo conduttore. Turismo sostenibile. Si tratta di Avanzi Discover società benefit, realtà della galassia di Avazi Spa di Milano, specializzata nel riattivare e gestire realtà economiche, culturali e sociali in aree periferiche, alla quale è affidato il compito di provare a tradurre in realtà l'esigenza di animazione ambientale e di sviluppo turistico sostenibile della Valsaviore. La riapertura, dopo diversi mesi di chiusura, in cui il parco dell'Adamello ha effettuato alcuni lavori di manutenzione, è avvenuta venerdì, con la presentazione del giovane team di gestione e del nuovo programma di attività per la stagione. Progetto che è fondato su tre punti cardine, attorno ai quali ruota l'offerta della struttura: esplora la natura incontaminata della Val Savio, sperimenta nuove forme di vivere la montagna e incontra la comunità, le tradizioni e scopri i prodotti del territorio. Smart working. La proposta di Avazi non si ferma alla gestione dell'ostello con le camere e il bistrot e dell'animazione sul territorio, ma va ben oltre, con l'idea di realizzare, ad esempio, laboratori per la formazione di nuove imprese e spazi per lo smart working per lavoratori dell'area del Milanese. «Crediamo che questa soluzione possa essere l'occasione giusta per Villa Ferrari - afferma Guido Calvi, responsabile del Parco Adamello -, perché il nuovo gestore ha la capacità e le intenzioni di dare un respiro maggiore rispetto a una conduzione ordinaria della struttura. Si pensa a una sorta di laboratorio sociale in grado di far nascere start up e idee progettuali innovative. Quest'anno si apre in una versione più soft, per arrivare a regime nel 2023, ma ci sono già alcune settimane con la struttura piena di ragazzi. Per noi avere un gestore che ha delle potenzialità è un risultato».

Giuliana Mossoni

10/07/2022 —